



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.09/001327-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.. PROGETTO DI RICERCA ACQUE MEDIANTE NUOVO POZZO AD USO AGRICOLO, IN SOSTITUZIONE DEL POZZO CNP 10697, NEL COMUNE DI SALUZZO.

PROPONENTE: RENATO MELANO, REGIONE PARACOLLO N. 7, 12037 – SALUZZO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 10.11.2015 con prot. n. 105700, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Renato Melano, residente in Regione Paracollo n. 7, 12037 – Saluzzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 16 novembre al 30 dicembre 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 107510 del 16.11.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi istruttori:
 - ⇒ L'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota prot. ricev.to n. 110703 del 24.11.2015, ha espresso parere favorevole ex art 7 del R.D. 1775/33 e s.m.i. circa la realizzazione della derivazione, previa verifica del reale fabbisogno idrico delle colture, della possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico con tecniche irrigue efficienti e della eventuale possibilità di approvvigionamento da acque superficiali.
 - ⇒ La Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, con nota prot. ricev.to n. 112326 del 30.11.2015, ha comunicato di ritenere che il progetto possa essere escluso dalla procedura di V.I.A.
 - ⇒ L'ASL CN1, con nota prot. ricev.to n. 972 del 11.01.2016, non ha rilevato la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico sanitario.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, l'Ente di gestione delle Aree Protette del Monviso, con nota prot. ricev.to n. 2041 del 14.1.2016, ha comunicato quanto segue:
 - sotto il profilo urbanistico gli interventi in progetto ricadono in Area Contigua, ai sensi dell'art. 6 della L.R. il. 19/2009 e s.m.i.: non essendo più previsto alcun parere dell'ente parco in tali casi, compete al Comune la verifica di compatibilità con il Piano d'Area, tutt'ora vigente;
 - per quanto attiene ad eventuale procedimento di Valutazione di Incidenza ex art. 43 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., il progetto di cui trattasi, non modificando le portate dei prelievi concessi, non appare suscettibile di determinare, direttamente ed indirettamente, incidenze significative sul Sito di importanza Comunitaria IT 1160009 "*Confluenza Po-Bronda*", gestito dall'Ente di gestione delle Aree Protette del Monviso e pertanto, ai sensi dell'art. 2 delle Misure di Conservazione vigenti, non deve essere sottoposto al suddetto procedimento.

Ritiene peraltro di poter evidenziare, a titolo propositivo, quanto segue:

- dato che il raggio di influenza teorico del pompaggio alla massima portata risulta pari a m. 45, intercettando così il rio Torto, a poca distanza dal SIC sopra citato, con abbassamenti previsti fino a m. 6, pare opportuno valutare la possibilità di limitare la profondità del pozzo, stante l'elevata portata specifica dell'acquifero superficiale in zona (>10 l/sxm) e considerato che viene intercettato uno spessore saturo di circa 45 mt.
- L'intervento in progetto consiste nella sostituzione di un pozzo esistente con uno nuovo, identico, destinato al medesimo utilizzo e con le medesime caratteristiche di prelievo per irrigazione a scorrimento, da ubicare a meno di 10 metri dall'esistente, che risulta inutilizzabile in quanto collassato per obsolescenza, dovuta al periodo di esercizio di oltre 50 anni; il 10% della rete irrigua è costituita da canali intubati.

Nella tabella che segue si riportano sinteticamente i dati dell'opera:

profondità della captazione in progetto	60 m da p.c.
diametro tubazione	400 mm
posizione filtri	da 15 mt
quota del p.c. s.l.m.	288 m
quota del p.c. rispetto ai dati della "Carta della base dell'acquifero superficiale" di cui alla D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 e successivi aggiornamenti	63 m (zona AI)
acquifero interessato	superficiale
soggiacenza	8 m
uso dell'acqua	Agricolo - irriguo
superficie irrigata	56 Ha
periodo irriguo	dal 1° aprile al 30 settembre

- In data 18 gennaio 2016, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ricev.to n. 110703 del 24.11.2015, pervenuta da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po; la nota prot. ricev.to n. 112326 del 30.11.2015, pervenuta da parte della Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere; la nota prot. ricev.to n. 972 dell'11.01.2016, pervenuta da parte dell'ASL CN1 e la nota prot. ricev.to n. 2041 del 14.1.2016 pervenuta da parte dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 18 gennaio 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 10.11.2015 con prot. n. 105700, da parte del Sig. Renato Melano, residente in Regione Paracollo n. 7, 12037 - Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che dall'attuazione dell'intervento non sono attendibili significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di apprezzabili interferenze a carico del acquifero superficiale in considerazione del fatto che il nuovo pozzo sarà realizzato nelle immediate vicinanze del pozzo esistente che verrà chiuso. Inoltre, lo schema stratigrafico del pozzo in progetto pare escludere l'esistenza di un rischio potenziale di inquinamento della falda superficiale da inquinanti tipici da fonti agricole. Tale osservazione è supportata dal fatto che la testa del pozzo è rialzata rispetto al p.c. ed è presente un tratto cieco allo scopo di isolare il corpo acquifero contenente la falda freatica dalle acque di infiltrazione superficiale.

Tuttavia, si fa presente che in merito agli impatti di tipo quantitativo appare eccessiva la profondità del pozzo rispetto alla portata utile richiesta di 90 l/s, per 100 giorni estrattivi l'anno. Infatti con portate specifiche così elevate sarebbe sufficiente che un pozzo di 40 cm di diametro interno, attraversasse oltre ai 10-15 m di acquifero non saturo, altri 25-30 metri di saturo (falda libera), per un massimo di 40-45 m di perforazione. Si evidenzia inoltre che il metodo di irrigazione in essere (scorrimento tramite canali in terra) non consente un risparmio di risorsa idrica rispetto a metodologie più innovative.

2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni :

a) Sulla base di quanto indicato sia da ARPA Piemonte sia dall'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso nel corso dell'istruttoria, sia rivalutata la profondità del pozzo a fronte delle elevate portate specifiche dell'acquifero superficiale nell'area di interesse ($Q_s > 10 \text{ l/s} \cdot \text{m}$), considerato che a progetto si prevede di intercettare uno spessore saturo di circa 45 metri.

b) Debbono essere previsti interventi idonei a migliorare l'efficienza della rete di distribuzione dell'acqua captata, con relativo crono programma attuativo, affinché i sistemi di irrigazione attualmente in essere (scorrimento) vengano gradualmente modificati adottando modalità irrigue più efficaci ai fini del risparmio della risorsa idrica (secondo tempistiche condivise con l'Autorità concedente).

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO